



Associazione Italiana di Oncologia Medica
SEZIONE REGIONE LAZIO

BIOSIMILARI **IN** ONCOLOGIA

OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Bruno Vincenzi

Policlinico Campus Biomedico, Roma

b.vincenzi@unicampus.it

Dati Anagrafici

Età: |_|_|

Anno di laurea: |_|_|_|_|

Sesso: M; F

Specialista in: Oncologia Ematologia Radioterapia Pediatria Altro (specificare)

Svolge la sua attività presso: Ospedale pubblico Privato convenzionato Altro (specificare) _____



Questionario

1. Nel suo istituto i biosimilari sono entrati in prontuario e/o ha mai prescritto biosimilari?

- Sì
- No

2. Da 1 a 10 quanta confidenza ha sull'uso dei biosimilari?

Poca **Molta**
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

3. In percentuale, quanto Trastuzumab biosimilare usa nella sua struttura?

Poco **Molto**
10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%



Questionario

4. In percentuale, quanti fattori di crescita (eritropoetine e fattori di crescita granulocitari) prescrive?

Pochi Molti
10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%

5. La sua struttura ha fornito indicazioni specifiche in merito alla prescrizione dei biosimilari?

- Sì
- No

6. Usualmente informa il paziente circa l'uso di un farmaco biosimilare?

- Sì
- No



Questionario

7. Il paziente, usualmente, accetta favorevolmente l'uso di un biosimilare?

- Sì
- No

8. Le è mai capitato che un paziente rifiuti la prescrizione di un biosimilare?

- Sì
- No

9. Qual è il suo giudizio sulla intercambiabilità e/o sostituibilità tra biosimilare e originatore?

- Per niente d'accordo Pienamente d'accordo
- 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



Questionario

10. Qual è il suo giudizio sui biosimilari?

- Li ritengo paragonabili dal punto di vista clinico agli originatori
- Gli studi di confronto con i farmaci di riferimento sono inadeguati per stabilire efficacia e sicurezza
- Hanno un maggior rischio di immunogenicità
- Ritengo siano intercambiabili dal punto di vista clinico
- Vengono approvati con criteri sufficientemente validi per ritenerli efficaci e sicuri

11. Quali sono le sue maggiori perplessità sull'uso dei biosimilari nella pratica clinica?

- Sono qualitativamente inferiori all'originatore
- Sono meno efficaci e sicuri dell'originatore
- Hanno un rischio maggiore di immunogenicità
- Non ci sono sufficienti studi a supporto del loro impiego nella pratica clinica
- Non saprei esprimere un giudizio in merito



Questionario

12. Quali ritiene possano essere i punti di forza dell'uso dei biosimilari nella pratica clinica?

- Sono qualitativamente simili all'originatore
- Hanno un profilo di efficacia e sicurezza clinicamente equivalente all'originatore
- Rappresentano un'opportunità di risparmio senza differenze clinicamente significative con l'originatore
- La legislazione Europea mi garantisce la similarità con l'originatore in termini di qualità, efficacia e sicurezza
- Non saprei esprimere un giudizio in merito

13. A chi prescrive preferenzialmente i farmaci biosimilari?

- Nessuno, prescrivo solo farmaci originatori
- Solo a pazienti "naive" (che iniziano per la prima volta ad essere trattati con un farmaco biologico/biosimilare)
- Sia a pazienti "naive" sia a pazienti già in trattamento con il farmaco di riferimento

14. Per Lei è importante decidere insieme al paziente se prescrivere il farmaco biosimilare o il farmaco di riferimento?

Poco importante Molto importante

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

